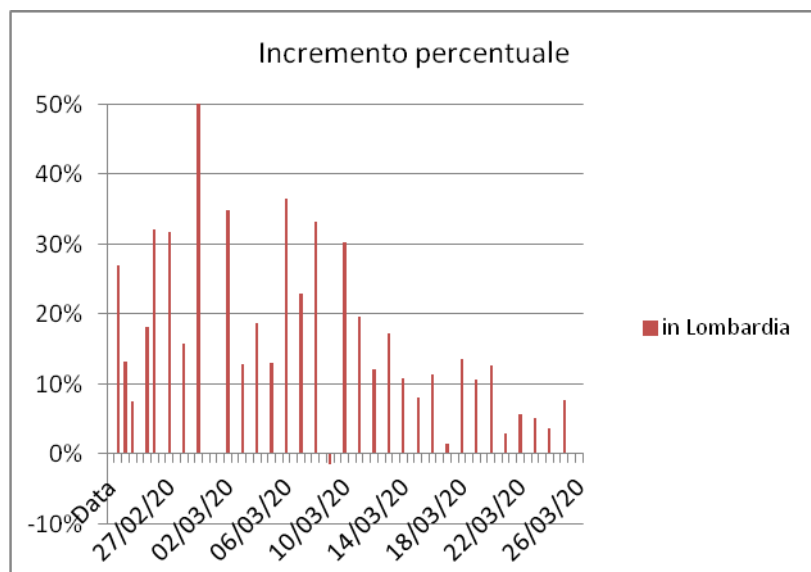


Cari studenti del corso Biologia qui e altrove e altri amici interessati dell'UniTre di Varedo,

ho molto apprezzato lo sforzo che la segreteria sta facendo per permettere ai docenti di realizzare lezioni online, devo però dirvi che ho rinunciato all'opportunità perché al nostro corso, essendo quindicinale, sarebbero mancate solo poche lezioni.

Per questo ho preferito continuare in questi bollettini di informazione che vi mando, in modo da rendervi più consapevoli di quello che stiamo tutti vivendo.

Innanzitutto, una buona notizia. Il numero di contagi sta effettivamente rallentando. Attenzione, i contagi NON STANNO DIMINUENDO, come ho sentito dire più volte in TV in questi giorni ma la loro crescita giornaliera è, in Lombardia, ridotta a qualche punto percentuale come vi mostra questo grafico:



Il grafico include anche i numeri di ieri che hanno così spaventato il presidente Fontana. Come vedete l'incremento percentuale è comunque inferiore al 10%. Inoltre non si può confrontare un giorno con il giorno successivo se si fanno molti più tamponi, che scovano diversi nuovi positivi. L'importante, comunque, è sempre la tendenza. Un dato più alto non significa niente.

La buona notizia che vi dicevo sopra, quindi, va presa con le molle anche perché i casi stanno diminuendo in tutta la Lombardia ma aumentando un po' in Brianza, finora abbastanza risparmiata.

Questo non lo dico per fare terrorismo ma per invitarvi una volta di più a seguire scrupolosamente tutte le norme. E, soprattutto, state attenti alle code che adesso si formano davanti ai supermercati. In genere sono ordinate ma c'è sempre qualcuno che, invece che in coda, si piazza di fianco (ve lo dico per esperienza personale).

Comunque, se questo andamento continuerà, secondo i miei calcoli in Lombardia il picco si dovrebbe raggiungere domenica 29 marzo. Se è così, il numero di nuovi casi la prossima settimana comincerà davvero a scendere (speriamo!).

Diverso è il discorso a livello nazionale perché alcune regioni (come il Molise) stanno cominciando adesso ad avere i primi contagiati. I miei calcoli, comunque, confermerebbero il picco nazionale al primo di aprile.

Attenzione però, ve lo dico ancora una volta, non è che dopo il picco si potrà tornare a fare la vita di prima, perché il virus continuerà lo stesso a circolare e queste restrizioni ce le porteremo avanti ancora un bel po', penso almeno per tutta la primavera.

Certo, potremo tirare tutti un respiro di sollievo ma non abbassare la guardia. Soprattutto sarà importante che le persone che lavorano

in ospedale possano avere un po' di riposo in più. Come mi ha detto una mia cara amica, anestesista a Ponte San Pietro: "Tu non hai idea: sembra di essere in guerra." Tra l'altro, non so se lo avete visto intervistato al TG3, ma anche il padre del mio amico Telmo Pievani è scomparso in questi giorni proprio a causa del virus.

Per alleggerire un po' questo bollettino, come al solito, vi segnalo qualcosa da vedere online.

Questa volta vi segnalo la pagina delle nuove gallerie di Leonardo al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, sperando che sia di auspicio per poter andare in un futuro (speriamo prossimo) a visitarle insieme.

La pagina è questa:

<https://www.museoscienza.org/it/leonardo/gallerie>

Guardatevi le gallery di fotografie che vi danno un'idea. Nel filmato a

[https://youtu.be/eQQWuMwj\\_ks](https://youtu.be/eQQWuMwj_ks)

invece, potete fare un giro virtuale. Le cose che si vedono sono:

- Grande Dodecaedro Stellato (da illustrazioni per *De divina proportione* di Luca Pacioli) una dei solidi regolari chiamati Poliedri di Keplero

- Macchine per il volo (in primo piano modello di ala battente, paracadute di Leonardo, verso il fondo un modello di ornitottero)
- Ultima cena del Fiammenghino cioè Giovanni Battista della Rovere (nato nel 1561 circa, morto dopo il 1627), affresco staccato proveniente dall'antica chiesa di Santa Caterina alla Chiusa, demolita nel 1826 e oggi proprietà del comune di Milano (per altre informazioni guardate qui <https://blog.urbanfile.org/2015/02/21/zona-vetra-chiese-scomparse-santa-caterina-alla-chiusa/> )
- Gru per spostare carichi pesanti
- "Automobile di Leonardo" (probabilmente una macchina scenica)
- Alle pareti molti esempi di moti circolari, nelle vetrine diversi esempi di carri mobili anche realizzati da altri ingegneri precedenti a Leonardo. Questo aspetto, come vi ho detto a lezione, nelle nuove gallerie è ben rappresentato immergendo Leonardo in una tradizione e non facendone (come si era fatto negli anni '30) un isolato esempio di genio universale
- Esempio di architettura leonardesca (mai realizzata)
- Telaio e cardatore automatici: giustamente il museo, dove ci sono molte sezioni collegate alla produzione (secondo le

intenzioni del suo fondatore Guido Ucelli di Nemi) ha pensato di rendere omaggio anche a questo aspetto dell'ingegno leonardesco. Tra l'altro, non so ci avete mai fatto caso, ma l'enorme ruota che si trova vicino all'ingresso è in realtà una parte della centrale elettrica che a Desio, alla fine dell'800, forniva energia elettrica a 1800 telai meccanici delle telerie Gavazzi.

Se volete guardare le fasi, per me emozionanti, dell'allestimento delle nuove gallerie di Leonardo il filmato è qui:

[https://youtu.be/\\_QV2EZ0Dp4o](https://youtu.be/_QV2EZ0Dp4o)

Cari saluti a tutti e alla prossima,  
Daniele